

4.2 RAPPORTO DI AUTOVALUTAZIONE



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

PDIS02200P

IIS U.RUZZA-PADOVA

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

Opportunità	Vincoli
<p>La popolazione scolastica dell'Istituto presenta uno status socioeconomico medio-alto. Il livello medio ESCS manifesta valori medio-alti. Il capitale sociale del territorio si presenta molto articolato ed eterogeneo. L'Istituto infatti, in virtù dell'articolazione in indirizzi non presenti in altre scuole della provincia e della tradizione consolidata in accoglienza ed inclusione, attrae ragazzi di provenienza geografica e background variegato: la maggior parte degli studenti risiede fuori città e molti provengono da province limitrofe, circa il 15% degli studenti presenta Bisogni Educativi Speciali. Sono alunni che vengono sostenuti nel loro apprendimento in modo organico e veloce utilizzando schemi, immagini, mappe o brevi filmati. Ciò costituisce una risorsa e uno stimolo continuo ad attivare processi inclusivi, lavorare su collaborazione e cooperazione, implementare i rapporti con le agenzie formative e le risorse educative del territorio, la dotazione di strumenti multimediali per la didattica</p>	<p>Dall'esperienza diretta, dalle richieste che pervengono per ottenere libri in comodato d'uso e partecipazione di quote per le uscite didattiche, dagli atti d'ufficio si evince che il livello socio-economico delle famiglie sia medio. In fase di programmazione didattica si deve perciò tenere conto che molti studenti non accedono alle opportunità formative del territorio (corsi di musica, sport, lingue, cinema, biblioteche etc.). L'alto tasso di pendolarità comporta un disagio per il tempo di percorrenza casa-scuola (media superiore all'ora). Rilevante è la presenza di studenti classificati BES (134) e 42 alunni con disabilità. L'incidenza degli studenti stranieri con cittadinanza non italiana, in particolare da Cina, Romania, Moldavia e paesi del Maghreb rende fondamentale avere a disposizione, già all'inizio dell'anno scolastico, fondi certi per attivare i corsi necessari all'effettiva integrazione.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

Opportunità	Vincoli
<p>A livello logistico è possibile in qualsiasi momento dell'anno raggiungere le sedi che offrono risorse per la formazione del singolo studente nel settore professionalizzante di riferimento. Molte sono le opportunità lavorative derivate dalla sinergia con le associazioni di categoria, imprese e professionisti che collaborano con i settori di indirizzo professionale. Importante opportunità formativa è la Fashion Academy ITS COSMO, percorso biennale post-diploma, che offre specifiche competenze legate al comparto moda e di conseguenza crea un ponte sicuro verso l'inserimento lavorativo del singolo studente. L'Istituto è inoltre scuola Polo per la formazione in servizio dei docenti specializzati sul sostegno, per la promozione di figure di coordinamento e per la realizzazione di specifici percorsi formativi a livello territoriale. L'Istituto ha rapporti con numerose associazioni/Fondazioni: Centro Servizi Volontariato, Centro Veneto Progetti Donna, UPA, Confindustria, CNA sez. odontotec., Camera di Commercio, Vega (Parco scientifico tecnologico), e una convenzione con il Sasfal</p>	<p>La legge di bilancio 2019 è intervenuta sull'alternanza scuola-lavoro riducendone il monte ore da svolgere negli ultimi tre anni: il Miur con nota n. 3380 dell'8 febbraio 2019, ha fissato una durata non inferiore a 150 ore nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso. Sarebbe comunque auspicabile una maggiore collaborazione da parte delle imprese con il mondo della formazione, che favorirebbe la collocazione dei singoli studenti in stage ed offrirebbe loro un valore aggiunto al proprio curriculum. Per quanto concerne il rapporto con gli Enti locali, i tagli ai finanziamenti da parte dello Stato hanno comportato una costante contrazione del contributo da essi elargito. Anche il contributo volontario delle famiglie ha subito una progressiva drastica contrazione, con un conseguente ridimensionamento dell'offerta formativa soprattutto rispetto al potenziamento.</p>

(Servizio di aiuto e sostegno alle famiglie). Gli Enti Locali con cui l'istituto collabora sono: ULSS, Università, Arpav, Etra (Smaltimento rifiuti e produzione di energia), Comune di Padova, comune di Castelfranco. A.N.T.I.A., Le aziende di settore sono: Ready Garment Technology, Trinovation, MA.VI.Dental ecc.

1.3 - Risorse economiche e materiali

Opportunità	Vincoli
<p>Sono ancora previsti lavori per il controllo degli accessi all'istituto, tramite la predisposizione di una barriera automatica. La Provincia, proprietaria e responsabile degli edifici, anche se ha ridotto i finanziamenti, è attenta alle segnalazioni di intervento che la scuola sollecita, nel rispetto della normativa sulle strutture scolastiche, soprattutto nella sede centrale e in quella di via Leopardi. La sede principale è collocata in una zona centrale di Padova, servita da mezzi pubblici, il che agevola gli studenti per trasporto e visite guidate. È presente un parcheggio auto interno per il personale. Da segnalare la presenza di un nuovo laboratorio di fisica e di una classe 2.0. Molto utilizzati i laboratori multimediali, sia per lezioni di didattica curricolare che per software dedicati alle discipline di indirizzo. Buono l'utilizzo dei videoproiettori nelle aule cablate con linea Wi-Fi, l'utilizzo degli ambienti Digitali e del laboratorio multimediale per allievi BES che l'Istituto Ruzza ha realizzato quale scuola vincitrice dei bandi PON Reti LAN/WLAN</p>	<p>Le risorse economiche sono inadeguate rispetto alle esigenze di tre sedi e dei diversi laboratori. Nella sede centrale la promiscuità con la sede staccata dell'Istituto Calvi, nonché nella sede di via Leopardi con l'Istituto Marconi, continuano a determinare difficoltà di suddivisione oraria e gestione degli spazi comuni, essendo presenti aule di entrambi gli Istituti negli stessi corridoi e laboratori condivisi. La sede di Via Callegari riservata al triennio "Odontotecnico" richiede ancora interventi di messa a norma e di ristrutturazione di aule e laboratori, interventi che la Provincia, per mancanza di risorse finanziarie, non può sostenere. La sede del triennio odontotecnico presenta aule troppo piccole e laboratori non sempre adeguati alle attuali esigenze professionali: gli strumenti sono insufficienti e talvolta potrebbero mettere a rischio il raggiungimento di competenze professionali aggiornate da parte di tutti gli studenti. Pertanto sempre particolarmente onerosa risulta poi la definizione dell'orario delle lezioni, in ragione dei tempi di spostamento quotidiano dei docenti in due/tre sedi, a scapito dei criteri didattici e di flessibilità. La suddivisione in tre sedi inoltre crea difficoltà di interazione tra studenti e docenti dei diversi indirizzi e all'interno del medesimo indirizzo.</p>

1.4 - Risorse professionali

Opportunità	Vincoli
<p>La maggior parte dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato, a vantaggio della continuità nella didattica e nella formazione globale degli studenti. Un collegio docenti stabile e competente offre la possibilità di una progettazione a lungo termine e quindi qualitativamente significativa. L'età media dei docenti è tra i cinquanta/cinquantacinque anni e quasi tutti hanno seguito percorsi di specializzazione, oltre all'abilitazione, spendibili per il miglioramento dell'offerta formativa a vantaggio dei discenti. L'età diversificata permette uno scambio di vedute pedagogiche e di diverse</p>	<p>L'alta percentuale di docenti diplomati è dovuta ai criteri di accesso all'insegnamento tecnico-pratico. Alcuni docenti hanno acquisito le certificazioni linguistiche per l'eventuale applicazione della metodologia CLIL. Il numero del personale ATA a tempo determinato e distribuito nelle diverse sedi, è ancora elevato. L'Istituto è stato per tutto l'anno sottoposto a reggenza aumentando la difficoltà nel garantire una presenza adeguata del DS in tre sedi diverse.</p>

<p>competenze acquisite, capaci di far maturare percorsi personalizzati. L'implementazione di una didattica che utilizza le tecnologie informatiche, abbinata ad una didattica tradizionale di insegnamento frontale, offre allo studente un percorso formativo completo. Il personale ATA è ben coinvolto nei progetti di inclusione.</p>	
--	--

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>IL D. Lgs. 61 /2017 ha modificato i criteri di ammissione dalla classe prima alla classe seconda dei Professionali limitando l'orientamento dei consigli di classe alla non ammissione alla classe successiva. L'elevato numero di recuperi erogati, ha permesso ancora alla scuola di ridurre parzialmente l'incidenza dei debiti formativi. Di fatto le sospensioni di giudizio, principalmente in matematica e inglese vanno ricondotte all'elevato numero di studenti BES e con DSA. Alle sospensioni nel giudizio seguono un elevato numero di possibilità di recupero (corsi di recupero e settimana di recupero in itinere) finalizzato a colmare le lacune maturate. I dati sugli abbandoni, in linea con le statistiche locali e nazionali, dipendono in buona misura da un percorso poco efficace di orientamento nella scuola media, in altri casi da trasferimenti in altre città o nel paese d'origine. Per quanto riguarda l'incidenza degli studenti trasferiti in entrata, relativamente al solo primo anno, il numero elevato è sinonimo di efficienza del gruppo di accoglienza, riorientamento, sostegno e rinforzo presente a scuola. Per gli studenti trasferiti in uscita, il numero relativo al 1° anno indica la volontà da parte della scuola di impedire la dispersione scolastica e di favorire il reinserimento in altro istituto. I risultati dell'esame di stato, evidenziano i seguenti dati: il 14% si colloca nella fascia di eccellenza ; il 28,6% nelle fasce medio alte e un 57% raggiunge dei livelli medi</p>	<p>Sono da valorizzare e potenziare le eccellenze. Tale dato non è sempre negativo considerata l'utenza molto eterogenea (dato l'elevato numero di alunni con BES) con una preparazione in entrata medio-bassa e il numero di ripetenti o con difficoltà non certificate.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/></p>	<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola si caratterizza per studenti in entrata che spesso rivelano una certa fragilità sia personale che nelle competenze di base, ed accoglie un numero piuttosto consistente di studenti con BES . La scuola si qualifica come scuola “amica” e “inclusiva”, è infatti scuola Polo per l'inclusione in quanto tali studenti sono monitorati e seguiti nel loro percorso di apprendimento da docenti formati e preparati in materia di inclusione. Vengono attuati percorsi personalizzati e individualizzati in base alle specifiche caratteristiche degli studenti pertanto anche in corso d’anno molti studenti giungono da altri istituti. Il servizio di riorientamento scolastico, il centro di ascolto e il CIC sono in grado di fornire supporto a quegli studenti che necessitano di essere orientati nuovamente , mirando a ridurre la dispersione scolastica. La percentuale piuttosto bassa di respinti rispetto alla percentuale di sospesi nel giudizio è imputabile alla scelta di alcuni consigli di classe che, in fase di valutazione, preferiscono premiare i progressi nelle singole discipline piuttosto che l’esito finale. La distribuzione delle fasce di voto all’esame di maturità riflette da un lato l’attenzione della scuola agli studenti più deboli, ma dall’altro fa emergere punte di eccellenza e stimola al potenziamento del gruppo classe. Pochi sono gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' inferiore ai riferimenti nazionali.

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La variabilità degli esiti delle prove di italiano è fortemente influenzata dalla elevata percentuale di studenti stranieri e comunque la disparità a livelli di risultati, all'interno della classe, tende a livellarsi nel corso degli anni fino a raggiungimento di livelli sufficientemente omogenei. I risultati delle prove di matematica e italiano risultano ,soprattutto nelle classi del Professionale, al di sopra o pari delle medie nazionali e quelli di italiano anche di macro area. La media del punteggio percentuale è in crescita rispetto agli anni scorsi sia in italiano che in matematica. A tal proposito si rileva che la didattica si sta adeguando alla tipologia dei quesiti delle prove Invalsi. La partecipazione in questo anno scolastico è stata decisamente superiore a quella dello scorso anno e sta seguendo un trend positivo in questi ultimi anni.</p>	<p>Per quanto riguarda la variabilità tra classi, questa può dipendere dalla non omogenea preparazione di base dei diversi studenti che compongono le stesse, quindi anche la variabilità degli esiti tra le classi è influenzata dalla loro composizione non omogenea per fasce di livello.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <p>_____</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con

background socioeconomico e culturale simile. Inoltre la variabilità tra classi in italiano e matematica è pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. Continua il trend positivo relativo ai risultati delle singole prove. La Dirigenza, in accordo con il Collegio dei docenti, ha nuovamente provveduto ad organizzare in modo pertinente e rigoroso l'effettuazione delle prove future con impegno e collaborazione da parte di tutti. Si continua a far notare che comunque non può essere esaustiva o fedele all'effettiva preparazione degli alunni una valutazione limitata al primo biennio che in un istituto come il nostro si differenzia moltissimo dal triennio. Positiva la posizione degli studenti frequentanti l'Università al secondo anno con buoni punteggi e positivo l'inserimento nel mondo del lavoro entro il primo anno dal diploma.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti in riferimento al rispetto delle regole, allo sviluppo del senso di legalità e responsabilità, alla collaborazione, allo spirito di gruppo, in vista dell'inserimento nel mondo del lavoro e per favorire lo spirito di intraprendenza e imprenditorialità. Il Collegio dei Docenti ha deliberato criteri di valutazione comuni per la definizione del voto di comportamento basato su precisi indicatori che definiscono, oltre al rispetto del regolamento di Istituto, il grado di autonomia raggiunto nello studio e nelle attività professionalizzanti proposte dalle discipline di indirizzo. Le classi riescono a lavorare in gruppo grazie anche alle nuove tecnologie attivate nell'ambito dei tre PON che la scuola si è aggiudicata, nella realizzazione dei progetti e nella partecipazione a concorsi in cui è fondamentale il rispetto della tempistica e delle procedure lavorative e ciò è in linea con le richieste e gli input dati. Anche quest'anno molti studenti e gruppi classi hanno raggiunto risultati lusinghieri, vincendo concorsi o ottenendo positivi riconoscimenti dalle aziende o dai soggetti promotori dei suddetti concorsi e di altri progetti.</p>	<p>Per quanto riguarda il comportamento, continuano purtroppo a evidenziarsi ritardi, tardiva giustificazione delle assenze, atteggiamenti non sempre corretti per i quali sono stati necessari interventi di richiamo, questo è stato rilevato soprattutto in alcune classi del biennio. Si è reso necessario qualche Consiglio di classe straordinario per discutere ed affrontare le problematiche connesse a comportamenti scorretti e sanzionabili.</p>

Rubrica di valutazione	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.
- 1 2 3 4 5 6 7 +	La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è in generale buono. Solo in pochi casi le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate. Nella maggioranza dei casi gli studenti raggiungono una buona autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta e fa applicare criteri comuni per la valutazione del comportamento, utilizza la griglia approvata dal collegio dei docenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza, adotta strategie e azioni interdisciplinari mirate al rinforzo di tali competenze. La rilevante partecipazione ai PON ministeriali e l'aggiudicazione degli stessi ha dato un valore aggiunto alla scuola e ha avuto un'ottima ricaduta sulle competenze degli studenti. In relazione alle competenze sociali e civiche si evidenzia una buona disponibilità ad aiutare i compagni in difficoltà e a sostenere chi è in difficoltà per capacità intellettive e/o motorie. Lo testimonia ancora una volta in modo evidente, il successo della Sfilata di fine anno scolastico in cui i ragazzi diversamente abili presentano i capi realizzati a fianco degli altri studenti in piena sintonia.

2.4 - Risultati a distanza

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Nonostante la scuola prepari ad un inserimento diretto nel mondo del lavoro, un significativo numero degli studenti si iscrive ugualmente ad un corso universitario. Ciò è dovuto alla presenza dei due indirizzi chimico ed odontotecnico che agevolano l'iscrizione alle diverse facoltà di ambito scientifico e/o sanitario. Sebbene i dati sottolineino, nel primo anno di corso, una difficoltà diffusa nel rimanere alla pari con il numero degli esami da sostenere, tale divario scompare nel secondo anno, dove i risultati sono molto positivi. I dati forniti sull'occupazione sottolineano un alto tasso di occupabilità degli studenti in uscita dal percorso formativo proposto dalla scuola. Grazie anche ai percorsi di alternanza scuola-lavoro, molti degli allievi dell'istituto hanno trovato impiego nei luoghi deputati agli stage. In particolare circa il 60% degli studenti inizia un rapporto di lavoro nel periodo immediatamente successivo al conseguimento del diploma. Confortanti anche i dati sul tempo medio di attesa per il primo contratto, sufficientemente in linea sia con i dati locali che con i dati regionali e nazionali. Per quanto riguarda la tipologia di impiego, le indicazioni fornite sembrano confermare una omogeneità tra indirizzo di studio seguito e occupazione svolta post diploma.</p>	<p>I risultati del primo anno di iscrizione all'università continuano ad essere al di sotto, in termini di CFU conseguiti, rispetto alla media italiana. Ciò è dovuto principalmente alla difficoltà di orientarsi in ambito universitario e di modificare i propri ritmi di studio. Queste debolezze risultano però temporanee. Tuttavia i dati rimangono incompleti data la mancanza di uno strumento oggettivo di rilevazione degli stessi.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 + _____</p>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla</p>

	primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).
--	---

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Finora la scuola ha mantenuto contatti informali con gli studenti in uscita, al fine di monitorare le scelte lavorative e d inserimento nel mondo del lavoro. Per quanto riguarda le scelte di corsi dell'indirizzo moda post diploma, gli studenti del Ruzza solitamente scelgono corsi di perfezionamento post diploma privati, facoltà di moda (IUAV), istruzione tecnica superiore (ITS COSMO) o facoltà sociali. I diplomati degli indirizzi Chimico e Odontotecnico scelgono facoltà scientifiche. Il numero di immatricolati all'Università non è superiore alla media provinciale e regionale ma i risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'Università sono buoni (la media dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 2 anni di università è almeno 55 su 60). La scuola sta mettendo a punto una attività di monitoraggio sistematico, non ancora effettuato per cui i dati sopra indicati risultano parziali

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Il curricolo di Istituto è stato progettato ed attuato tenendo conto delle attese educative e formative, ma anche delle prospettive di occupazione nei settori professionali di riferimento. Sono stati stretti accordi e convenzioni con Enti locali, aziende e organizzazioni di settore. L'ormai consolidato appuntamento con la Sfilata di fine Anno, è diventato per l'istituto Ruzza, non solo un'ottima vetrina su cui puntare verso il territorio, ma anche una importante opportunità di crescita per tutti gli studenti coinvolti, che si trovano ad affrontare nuove sfide, dove il problemsolving diventa il focus di tutta l'attività. Grazie a questo progetto, l'istituto ha avuto la possibilità di partecipare alla cerimonia di presentazione dell'anno scolastico 2018-19 alla presenza del Presidente della Repubblica il 17 settembre all'Isola D'Elba. La scuola attua per i diversi indirizzi la metodologia del PROJECT WORK che è una metodologia didattica che si ispira al principio generale del learning by doing, apprendere facendo. Le attività ASL per il triennio individuano le competenze che gli studenti devono acquisire, applicando i modelli forniti al termine del percorso di formazione triennale che ha coinvolto tutti gli istituti superiori della provincia di Padova e del Veneto (Rete Veneta Competenze). In coerenza con gli obiettivi nazionali, l'istituto predispone e utilizza griglie per la valutazione delle competenze trasversali di cittadinanza, sociali e civiche. I docenti nelle riunioni di Dipartimento elaborano percorsi adeguati agli indirizzi, utilizzando il curricolo definito per Unità di apprendimento e tenendo conto della certificazione delle competenze del primo biennio. La programmazione di Dipartimento e disciplinare, che definisce obiettivi, competenze ed esiti attesi, viene illustrata agli studenti e pubblicata nel sito della scuola. Nelle riunioni dei Dipartimenti vengono discusse e redatte le schede operative per assi disciplinari, in funzione di una didattica efficace, si fissano abilità-competenze e livelli da monitorare durante l'a.s., si identificano i contenuti minimi della programmazione per ambiti disciplinari per ciascun indirizzo. Si lascia facoltà ai singoli docenti di definire la metodologia didattica, la scansione temporale e le prove di verifica più idonee alle caratteristiche delle singole classi. Sono previste prove strutturate in entrata in più discipline, soprattutto nel primo biennio di tutti gli indirizzi della scuola. I docenti stabiliscono collegialmente criteri comuni di valutazione per Dipartimenti, formalizzando le griglie illustrate alle classi e pubblicate nel sito della scuola. Per gli alunni stranieri, DSA e BES sono previsti interventi</p>	<p>Alcune difficoltà sono state incontrate nella realizzazione della riforma del D. Lgs 61 del 13 aprile 2017 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale" (anche per la mancanza delle linee guida attuative) a cui si aggiungono le difficoltà nel settore formativo degli indirizzi moda date dalla rapidità dell'evoluzione e trasformazione della domanda occupazionale, dell'innovazione tecnologica e delle richieste del mercato, ormai aperto ai processi di globalizzazione e ai servizi di personalizzazione dell'offerta al cliente. Anche per l'indirizzo chimico è stata necessaria una variazione al quadro orario per permettere l'introduzione della disciplina "Microbiologia e Laboratorio" (A60e C350), viste le richieste di docenti, genitori, alunni e aziende del territorio, al fine di soddisfare le esigenze di occupabilità e di acquisizione di competenze in campo microbiologico non presenti nel territorio. La presenza di un numero considerevole di alunni di recente immigrazione e il progressivo incremento del numero di studenti con BES e DSA hanno richiesto in corso d'anno la modifica e revisione parziale della programmazione iniziale. Si sono riscontrati livelli di padronanza lessicale piuttosto bassi e, nonostante l'invito alla scrittura e lettura, occorrerà continuare ad intervenire nella programmazione didattica per migliorare livelli e obiettivi minimi. Sono insufficienti i mediatori culturali, che potrebbero permettere l'integrazione e il successo scolastico degli alunni stranieri. Andrebbero ulteriormente intensificati ed implementati gli interventi peer-to-peer e l'utilizzo mirato delle nuove tecnologie informatiche. La programmazione per classi parallele rimane complessa e difficoltosa, in quanto la verifica simultanea comporterebbe una revisione del quadro orario curricolare, difficilmente realizzabile, a causa dell'articolazione della cattedra di alcuni docenti su più scuole, degli spostamenti tra i tre plessi dell'Istituto, nonché della limitata disponibilità dei laboratori. Difficile la valutazione degli apprendimenti in quelle discipline con un monte ore settimanale di soli 60 minuti.</p>

organizzati e coordinati dalle figure strumentali sulla base delle difficoltà e delle potenzialità di ognuno. La scuola ha provveduto a sviluppare e definire la parte di modulistica comune che serve per dare una sistemazione definitiva al lavoro suddetto.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline, indirizzi e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di Istituto e nel sito. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono stati definiti in modo chiaro, modulo per modulo. Nella scuola sono presenti referenti per la progettazione didattica: alla valutazione degli studenti concorrono i Dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge la quasi totalità dei docenti delle varie discipline e indirizzi e tutta la modulistica è stata rivista e sistemata a tale scopo. La scuola ha adottato forme di certificazione delle competenze al termine del biennio. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione ed effettuano riunioni periodiche per condividere i risultati della valutazione. Gli interventi specifici mirati alla valutazione/certificazione delle competenze, sono un'esigenza particolarmente sentita e pertanto sono stati posti in atto attraverso una progettazione didattica per competenze condivisa all'interno dei Dipartimenti.

3.2 - Ambiente di apprendimento

Punti di forza

La scuola ha adottato un orario settimanale articolato in 5 giorni (sabato escluso) con un rientro pomeridiano per tutte le classi, tranne la prima Tecnico moda che ne prevede due. La scuola ha spazi laboratoriali per le discipline tecnico pratiche/scientifiche/informatiche/cad, alcuni dei quali (nella sede di via Leopardi) condivisi con altra scuola. Gli studenti possono utilizzare i laboratori solo in presenza dei docenti e del personale tecnico, per motivi legati alla legislazione sulla sicurezza. I docenti promuovono progetti che permettono l'utilizzo di spazi laboratoriali anche oltre l'orario curricolare. Nelle singole aule, i docenti possono utilizzare su richiesta computer e videoproiettore ed è cura del tecnico predisporre il buon funzionamento degli strumenti. Per l'attività

Punti di debolezza

Il dato riferito agli ingressi degli studenti alla seconda ora, è più del doppio rispetto alle medie provinciali e nazionali. Questo è dovuto spesso all'effettivo ritardo dei mezzi di trasporto utilizzati dagli studenti. Si rilevano tuttavia in alcune classi ritardi strategici, concentrati in particolare nei mesi di gennaio (fine primo quadrimestre) e maggio (fine anno scolastico).

motoria, si favorisce lo sviluppo dello studente attraverso la conoscenza di nuovi sport, giochi di istituto e partecipazione a gare. Nella definizione dell'orario curricolare, la scuola tende a bilanciare il peso delle discipline pratiche e di area comune, per venire incontro alle esigenze didattiche di docenti e studenti; di norma si cerca di assegnare le ultime ore a discipline tecnico pratiche. Per gli studenti che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica è prevista la possibilità di usufruire di spazi alternativi per lo studio autonomo. Per quanto riguarda la realizzazione di modalità didattiche innovative, la scuola promuove corsi di aggiornamento ogni qualvolta vengano acquistate nuove attrezzature e macchine. Sono state utilizzate nuove modalità didattiche in riferimento al progetto "Scuola Inclusiva". L'Istituto, grazie a corsi di formazione mirati seguiti dai docenti, favorisce una didattica cooperativa e di ricerca-azione. Le relazioni tra studenti sono per lo più improntate al reciproco rispetto, così come quelle tra docenti. Nell'istituto non si sono verificati particolari atti di vandalismo anche se in qualche occasione, l'istituto tende ad assegnare un numero di sospensioni durante il quinquennio maggiore rispetto alla media provinciale. Ciò è legato anche alla severità delle norme inserite nel regolamento di istituto, che si tende ad applicare con serietà. Il regolamento di istituto viene letto e discusso dalla commissione preposta e dal collegio dei docenti, poi illustrato e condiviso con le classi, attraverso progetti che coinvolgono il gruppo-classe, supportati soprattutto dai docenti delle discipline storico-giuridiche. Nei casi di comportamenti non adeguati in classe o fuori l'istituto, viene convocato ogni volta, un consiglio di classe straordinario che valuta e decide le misure sanzionatorie adeguate, comprese le attività socialmente utili. Nel caso di comportamenti particolarmente problematici, la scuola concorda con le istituzioni del territorio percorsi di prevenzione/recupero del disagio.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde abbastanza bene alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da tutte le classi, anche se in alcuni casi si rendono necessari alcuni spostamenti tra una sede e l'altra. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative partecipando con tutte le componenti dell'istituto ai PON ministeriali con esiti di successo che favoriscono la didattica digitale in cui l'istituto ha raggiunto buoni livelli. Gli studenti lavorano in gruppo, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Sono promosse le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise con le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo abbastanza efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'IIS "E.U. Ruzza" è la Scuola Polo per l'Inclusione dell'Ambito 21 di Padova e capofila della Rete CTI "Insieme". Sono state avviate Buone Pratiche educative e metodologiche in tutti gli indirizzi. Inoltre, sono stati realizzati Progetti Inclusivi attinenti alle seguenti aree: linguaggi, scienze sportive e motorie, artistico e professionalizzante. La scuola ha una consolidata tradizione nell'organizzazione, nella pianificazione e monitoraggio dei percorsi individualizzati e personalizzati degli studenti BES. Due figure strumentali coordinano le azioni interne e curano le relazioni con le famiglie, i docenti e gli enti territoriali (AULSS, La Nostra famiglia, enti specialistici privati, centri diurni etc.), per un continuo e proficuo interscambio all'interno della rete. I P.E.I. e P.D.P. sono aggiornati annualmente, redatti in sede di CdC/equipe, monitorati in itinere e condivisi con gli specialisti. Sono previste azioni di orientamento e accoglienza in entrata ed in uscita: stage, presentazione della scuola anche da parte di alunni delle classi uscenti, partecipazione ad eventi pubblici, attività di sportello per famiglie e studenti. È attivo il servizio CIC per sostenere allievi in difficoltà con coetanei e genitori, con situazioni di disagio o con problematiche evolutive. La scuola organizza in maniera sistematica corsi di recupero pomeridiani a metà del primo quadrimestre e al termine delle lezioni, recupero in itinere alla fine del primo quadrimestre e sportelli didattici durante il secondo quadrimestre. Il numero di corsi attivati e le ore di recupero erogate sono di gran lunga al di sopra della media regionale e nazionale. I corsi di recupero sono frequentati da molti degli studenti che riportano uno o più debiti formativi. La didattica strutturata è attivata in classe per il recupero di alunni con DSA/BES tramite schemi, mappe, tutoraggio tra pari, attività in piccolo gruppo e didattica articolata in giochi di ruolo (role playing). Il piano recuperi si impegna a sostenere i ragazzi tutto l'anno, attivando sportelli a classi aperte e implementando il lavoro sul metodo di studio. Sono stati attivati sportelli pomeridiani in diverse discipline per studenti di recente immigrazione, al fine di</p>	<p>L'inclusione scolastica, anche se supportata da una consistente normativa, nel concreto non gode delle risorse adeguate per poter accogliere gli alunni con disabilità, dato che annualmente ci si scontra con i continui tagli ai servizi dedicati. A ciò si aggiunge che non sempre si riesce a garantire la continuità dell'insegnamento. Alcuni docenti non si discostano infine dalla didattica tradizionale e dalla lezione frontale. La limitata presenza di strumenti multimediali come la LIM (ancora presente in un'unica classe), videoproiettori o Tablet ad uso didattico, rallenta il processo di apprendimento. L'efficacia degli interventi a volte è vanificata da pregiudizi e resistenze da parte di alcuni genitori, che non presentano all'iscrizione certificazione e diagnosi, compromettendo così il percorso di apprendimento dei propri figli. Per quanto riguarda gli alunni stranieri, è necessario destinare già da settembre i fondi e le risorse per garantire la progettualità dell'Istituto e gli interventi mirati al recupero dei soggetti più fragili (corsi di alfabetizzazione) Gli sportelli didattici pomeridiani vengono spesso frequentati dagli studenti più volenterosi. Per quanto riguarda i corsi di recupero, organizzati per classi aperte, possiamo sottolineare che la scuola ha un numero di studenti che contraggono uno o più debiti in italiano, matematica e inglese. Gli interventi non risultano del tutto efficaci; vanno resi più articolati e continui il confronto e la revisione in itinere. Il recupero è parziale nell'area linguistico/espressiva soprattutto per gli studenti stranieri che non utilizzano abitualmente l'italiano come lingua di comunicazione. Per questi studenti gli interventi mirati e personalizzati sono applicati con più successo nel triennio, perché nel biennio il numero di discipline è elevato, le classi sono molto eterogenee e l'impegno scolastico richiesto è particolarmente gravoso.</p>

colmare le lacune dovute principalmente ad una difficoltà di tipo linguistico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di ottima qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è strutturata a livello di scuola che è capofila sia a livello provinciale che regionale. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la totalità degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola anche perché ogni anno si tengono corsi di aggiornamento e di approfondimento metodologico rivolto ai docenti. Eccellente la comunicazione scuola/famiglia.

3.4 - Continuità e orientamento

Punti di forza

Gli incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado avvengono di norma durante le manifestazioni che promuovono l'offerta formativa dell'istituto quali: Expo scuola (manifestazione fieristica presso la fiera di Padova), presentazione dell'Istituto presso le scuole medie su invito delle diverse organizzazioni (reti di scuole, Informagiovani dei diversi Comuni etc). In detti incontri viene presentato un profilo generale della scuola e informazioni che riguardano le attività specifiche di

Punti di debolezza

Non sono effettuati incontri con i docenti della scuola secondaria di primo grado per la formazione delle classi iniziali, come del resto in tutte le altre scuole secondarie. Ci si basa su criteri generali ben definiti e strutturati dal Collegio dei Docenti, sulle valutazioni conseguite all'esame finale della scuola media, sulle richieste delle famiglie e sulla vicinanza territoriale di appartenenza. L'istituto monitora tramite test d'ingresso i risultati di tutti gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro e

orientamento, quali le giornate di scuola aperta e i ministage orientativi. Sono promossi e favoriti gli incontri con gli insegnanti di sostegno delle scuole di provenienza, per agevolare l'inserimento degli alunni diversamente abili con Dsa e Bes. Durante l'anno scolastico si effettuano entro il mese di dicembre i passaggi di alunni provenienti da altre scuole: per favorire i trasferimenti, si attivano percorsi orientativi con l'inserimento per un breve periodo (da 3 a 6 giorni) nelle nuove classi. Nelle attività di orientamento in entrata l'Istituto si adopera per facilitare la scelta del percorso superiore agli studenti della scuola media, favorendo esperienze dirette relative agli indirizzi presenti in Istituto, coinvolgendo docenti e alunni di tutte le classi e il personale ATA. Si organizza l'accoglienza delle famiglie e degli studenti nelle nostre diverse sedi per visita ai laboratori, partecipazione a semplici itinerari didattici, ministage, organizzazione di sfilate ed esposizioni dei manufatti realizzati nei laboratori, partecipazione a manifestazioni fieristiche, EXPO SCUOLA, organizzazione delle giornate di scuola aperta con visita guidata ai laboratori e alle diverse sedi. Vengono promossi gli incontri presso le scuole medie per illustrare i percorsi formativi dell'istituto e allestire piccole esposizioni e/o sfilate. Per l'Alternanza scuola-lavoro, lo stage coinvolge le classi del 3° e 4° anno di tutti gli indirizzi durante il periodo estivo. Nella fase organizzativa i docenti di indirizzo valutano il tipo di attività lavorativa più rispondente alle capacità ed inclinazioni dello studente. L'adesione a numerosi progetti è un supporto all'inserimento lavorativo degli studenti. L'orientamento in uscita consiste in incontri con esperti dei percorsi universitari e post diploma, e visite a fiere come JOB ORIENTA. Si ha particolare cura nel presentare il corso ITS Cosmo, che si svolge in sede centrale e di cui l'Istituto è partner di fondazione

valuta attentamente i casi di alunni certificati o segnalati per Bes e Dsa per i quali poi definisce PEI e PDP. L'Istituto ha un parziale riscontro in merito alla situazione lavorativa o di prosecuzione degli studi dello studente dopo il diploma. Da un'analisi approssimativa risulta che, per motivi riconducibili alla specificità degli indirizzi MODA, gli studenti con esiti finali buoni o eccellenti si orientano verso i corsi universitari della moda (IUAV) o scuole private di alta specializzazione (Marangoni, IED, Politecnico, Polimoda) o ITS con sede presso il nostro Istituto. La maggior parte degli studenti ricerca un'occupazione nell'ambito moda/calzatura, chimico, odontotecnico in linea con l'indirizzo frequentato. In pochi scelgono facoltà o corsi di laurea breve in ambiti affini o diversi (ingegneria gestionale, scienze della comunicazione, scienze della formazione). Le difficoltà nel realizzare le attività di orientamento riguardano soprattutto il coordinamento dei diversi indirizzi nelle giornate di Scuola Aperta, a causa dei problemi logistici legati alle tre sedi e alla ristrettezza degli spazi espositivi presso EXPO Scuola.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata tramite attività di promozione e presentazione dell'offerta formativa dell'istituto e realizzazione dei ministage orientativi. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro nell'attività di scuola aperta e Expo/scuola e Job/ orienta. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi

finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attivita' organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle Universita'. La scuola realizza attivita' di orientamento alle realta' produttive e professionali del territorio tramite conferenze, visite aziendali. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento in particolar modo in entrata.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>L'istituto offre una moderna formazione profess. nei settori professionale e tecnico della Moda (MP-ITI) e dei segmenti Chimico e Odontotecnico. I percorsi didattici intendono: potenziare la cultura di base e delle professioni, creare una nuova mentalità disponibile al cambiamento socio-produttivo, sviluppare competenze sulle nuove tecnologie produttive, fornire fondamenti di una cultura d'impresa, rispettare e valorizzare le diversità. L'Istituto ha configurato l'organizzazione delle proprie attività e l'erogazione del servizio agli utenti secondo le seguenti aree: - Autonomia e sperimentaz. - Reti, Consorzi - Cooperazione nazionale ed internazionale - Benessere a scuola/Imprenditorialità giovanile - Cultura tradizionale e cultura del lavoro con progetti di Alternanza scuola-lavoro - Lavoro in aula e stage in azienda, conferenze e visite aziendali - Tecnologia e Creatività con progetti professionalizzanti in orario extracurricolare. Tali priorità, definite chiaramente e condivise nella comunità scolastica, vengono rese note a territorio e famiglie attraverso le presentazioni della scuola nelle diverse attività di orientamento in entrata, negli incontri con le associazioni di categoria e nel sito della scuola. La divisione dei compiti e delle aree di attività tra i docenti con incarichi di responsabilità è precisa; viene definita con l'assegnazione delle nomine delle figure strumentali, le Commissioni di lavoro, i Coordinatori di Dipart. e di Classe. Per quanto riguarda il personale ATA, il DSGA propone e il DS predispone il piano delle attività, con la definizione dei compiti e delle aree, attraverso riunioni collegiali ad inizio anno scolastico o incontri individuali qualora se ne avverta la necessità. Per quanto riguarda l'impatto delle assenze degli insegnanti si riesce a garantire la lezione nelle classi in cui ci sono i docenti di sostegno o compresenze e grazie anche all'utilizzo dell'organico dell'autonomia. L'Istituto definisce il piano dell'offerta formativa dopo aver vagliato le proposte presentate dai docenti in Collegio e sentito il parere del DSGA in merito alla disponibilità finanziaria annuale. Si tiene inoltre conto del Consiglio di Istituto a cui spetta la delibera definitiva. Spesso sono i docenti di indirizzo o la figura strumentale che si occupa dei rapporti con il territorio ad individuare le offerte che possono provenire da enti, aziende e associazioni. Il Dip. di Lingua straniera riesce ad offrire esperienze significative, anche con brevi soggiorni all'estero, grazie alla partecipazione a numerosi progetti Erasmus +, certificazioni linguistiche, ecc). Il Dip. di Scienze motorie, con una spesa limitata si dà</p>	<p>Non abbiamo ancora definito un piano di informazioni/comunicazione alle famiglie di alunni stranieri in lingua inglese e in via di definizione in cinese e arabo. Sussistono ancora delle criticità per quanto riguarda le attività svolte dal personale ATA poiché permangono problematiche legate alla divisione dei compiti e delle mansioni Si avverte l'esigenza di avere a disposizione più fondi per favorire l'aggiornamento dei docenti.</p>

l'opportunità di partecipare a gare e competizioni .
Le spese per i progetti vertono su aree tematiche prioritarie per la scuola, sia in termini di formazione profess e tecnica, sia per la crescita globale degli alunni, con progetti trasversali e la partecipazione ad incontri e conferenze.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilita' e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr/>	La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilita' e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Motivazione del giudizio assegnato La scuola ha definito la propria missione e le priorità; queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo o strategico o monitoraggio dell'azione costanti soprattutto ad inizio e a fine d'anno. La Dirigenza si occupa di recepire il grado di soddisfazione dell'utenza attraverso incontri con i rappresentanti di classe e dei genitori, oltre che con il personale della scuola. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Le risorse economiche sono impiegate per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è sempre impegnata a raccogliere anche finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza	Punti di debolezza
La scuola è attenta a raccogliere le richieste di esigenze formative che i docenti presentano, soprattutto per quanto riguarda le Tecnologie informatiche e la loro applicazione all'attività didattica o l'aggiornamento di software dedicati al settore moda e odontotecnico, che vengono proposti spesso alla scuola con incentivi concreti da parte delle aziende produttrici. Ottima la qualità e l'organizzazione dei corsi di aggiornamento per "l'Inclusione degli studenti con disabilità" CTI, di cui l'istituto è capofila, per cui si organizzano convegni aperti a docenti provenienti da altre scuole anche di	Spesso per i docenti vengono proposti corsi di aggiornamento lontani dalla sede, non raggiungibili con mezzi pubblici, senza previsione di rimborso spese. L'articolazione su tre sedi, di cui una lontana, continua ad essere un impedimento per l'ottimizzazione delle risorse e fa sì che specifiche competenze e/o progetti trasversali a classi aperte non possano essere sempre accessibili a tutti gli studenti dell'Istituto. L'istituto tende a non definire moduli multidisciplinari nel primo biennio, mentre a partire dal terzo anno, con l'attività di compresenza, si attivano percorsi formativi che coinvolgono più

ordini diversi. E' proseguito il lavoro di ricerca della task force interna creata lo scorso anno, e continua il lavoro di inclusione degli studenti con DSA attraverso la formazione di docenti referenti per ciascun indirizzo di studi dell'istituto. La scuola promuove inoltre corsi di aggiornamento per il personale addetto alla sicurezza (corsi primo soccorso, prevenzione incendi). La scuola, presso l'ufficio preposto, raccoglie nei dossier personali di ogni dipendente le competenze (curriculum, esperienze formative e corsi frequentati, documentati da attestato di partecipazione). Il personale formato e aggiornato secondo la normativa sulla sicurezza viene nominato annualmente come addetto nella squadra primo soccorso e prevenzione incendi. La Dirigenza è attenta a riconoscere e recepire le potenzialità dei dipendenti e, per quanto possibile, a ricercarne la continuità. La scuola promuove gruppi di lavoro in merito alle competenze in ingresso e in uscita, all'accoglienza, all'orientamento, al raccordo con il territorio, al piano dell'offerta formativa e all'inclusione. Ad inizio d'anno si discutono in Collegio dei Docenti e si approvano i criteri comuni per la valutazione degli studenti e le griglie elaborate derivano dall'apporto collegiale di tutti i docenti. Gli incontri dei gruppi di lavoro sono fissati e calendarizzati nel Piano annuale delle attività. Ogni gruppo è tenuto a relazionare e a condividere i materiali prodotti in cartaceo o formato multimediale e nel sito della scuola. Rispetto ai dati provinciali e regionali, l'Istituto si distingue nell'attività di accoglienza e orientamento.

discipline e non solo di indirizzo. Nella pianificazione del curricolo verticale viene posta più attenzione agli esiti in uscita al primo biennio rispetto al triennio conclusivo, dato che solo al termine del secondo anno viene rilasciata una certificazione per competenze. Ci sono spazi e strumenti adeguati alle esigenze dei docenti per lo svolgimento delle riunioni di commissione e degli organi collegiali, ma risulta più difficoltosa la collaborazione quotidiana nelle attività di classe a causa dell'articolazione in tre sedi e conseguenti vincoli d'orario.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.

- 1 2 3 4 5 6 **7** +

La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di ottima qualità in particolare nell'a.s. 2016-17; la quasi totalità del corpo docente a tempo determinato e indeterminato ha seguito un corso di formazione sulla gestione delle classi difficili e/o un corso sulle nuove tecnologie per la didattica e sufficientemente rispondenti ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti eccellenti. Sono presenti

spazi per il confronto professionale tra colleghi, i materiali didattici a disposizione sono vari e di qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In ambito locale e nazionale, siamo l'unico Istituto con un percorso formativo completo nel settore della moda, che comprende un percorso Professionale, Tecnico e ITS (biennio formativo post diploma). La collaborazione con l'ITS Cosmo permette il confronto diretto con il distretto moda, per i comparti di calzatura, abbigliamento, occhialeria. L'Istituto attiva frequentemente progetti trasversali con Piovese Fashion, Gefin (che produce brand Cortigiani, Luxury man), per commesse di lavoro su un concept dato. Rapporti con Associazioni di categoria per il settore tessile riguardano Confindustria, Confartigianato, Antia, AcriB. Attivi anche i rapporti con Politecnico Calzaturiero di C. di Vigonza, enti di formazione che si sono avvalsi delle nostre competenze per promuovere e sviluppare corsi specifici in diversi assi (mobilità e disoccupazione). Si è ottenuto, con la partecipazione ad un bando finanziamenti dalla CARIPARO, l'allestimento di un nuovo Laboratorio di analisi tessile. PRISMATEC, azienda leader mondiale nella commercializzazione del software CLO3D ha donato all'Istituto l'uso gratuito delle licenze del software 3D per la progettazione di Avatar, virtual fashion. A livello locale, l'amministrazione del Comune di Padova mette a disposizione, a titolo gratuito, Piazza delle Erbe per l'evento "Sfilata di moda", a chiusura dell'a.s., ormai noto e seguito a livello locale dai media (Gazzettino, Mattino di Padova e reti locali). La collaborazione con le famiglie avviene nel momento in cui alcuni genitori risultano essere imprenditori in aziende del settore, per cui si propongono come diretti interessati o intermediari per conferenze o come mediatori per l'inserimento in stage degli studenti. I genitori che sono eletti in Consiglio di Istituto valutano e approvano la definizione del Regolamento di Istituto e del Patto di Corresponsabilità; sono propositivi anche in altri ambiti. La scuola, in collaborazione con il Comune di Padova, propone dei corsi monotematici di Modellistica e confezione e di Informatica aperti a tutti in orari pomeridiani e serali. Per le comunicazioni con le famiglie, vengono utilizzati strumenti on-line come il registro elettronico, le mail di servizio e il sito della scuola.</p>	<p>La burocrazia cui è legata la scuola risulta troppo lenta limitando così la comunicazione e l'interazione con il mondo del lavoro, che spesso chiede risposte veloci. I genitori degli studenti sono presenti nella vita scolastica dei propri figli in percentuale più alta nel primo e secondo anno; ma nonostante le numerose iniziative di coinvolgimento messe in atto dalla scuola, a partire dal terzo anno in poi la presenza agli incontri diventa molto più limitata, se non nei ricevimenti generali con i docenti -dato imputabile all'alto numero di residenti fuori comune e la quasi totalità di genitori entrambi lavoratori</p>

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.
- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Quest'anno la scuola ha incrementato la sua partecipazione a reti e ha implementato le collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in piena attuazione dell'offerta formativa e ci sono molteplici momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti stage che costituiscono una formazione importante a supporto delle competenze specifiche e trasversali.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

*Innalzamento del successo formativo e scolastico.
Riduzione del numero di non ammessi alla classe successiva e del numero di sospesi del giudizio.*

Traguardo

*Riduzione del numero di non ammessi alla classe successiva e del numero di sospesi del giudizio.
Riduzione degli abbandoni scolastici nel biennio, rimotivazione allo studio.*

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

? verifica in itinere della programmazione dipartimentale, con particolare attenzione ai criteri di valutazione, ed individuazione dei saperi essenziali irrinunciabili nei percorsi curriculari graduati per il raggiungimento delle competenze minime in uscita;

2. Inclusione e differenziazione

? realizzazione di interventi di recupero incentrati sul metodo di studio per gli studenti delle classi prime;

3. Continuità e orientamento

? progettazione di una griglia di rilevazione per le scuole medie di provenienza per lo sviluppo verticale del curricolo

4. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

? implementazione dei rapporti con le aziende, in particolare per le attività di formazione

5. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

potenziamento della formazione continua del personale d'Istituto, finalizzata ad una ricaduta costruttiva sugli alunni e sulla persona

6. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

? implementazione dei rapporti con le aziende, in particolare per le attività di formazione; ? incontri con formazione incontri con formazione post diploma e famiglie per il monitoraggio in uscita.

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Rimotivazione riguardo il concetto di prova, riduzione ansia da prestazione, accettazione del giudizio, correzione e autocorrezione di elaborati

Traguardo

Ricavare dalle prove standardizzate dati utili atti a formulare percorsi didattici adeguati all'istituto

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Ambiente di apprendimento

? Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

2. Inclusione e differenziazione

? realizzazione di interventi di recupero incentrati sul metodo di studio per gli studenti delle classi prime;

3. Inclusione e differenziazione

? incremento delle attività laboratoriali interdisciplinari, cura degli spazi specializzati per realizzare in pieno l'inclusione scolastica, assicurando lo sviluppo di competenze anche residuali;

4. Continuità e orientamento

? progettazione di una griglia di rilevazione per le scuole medie di provenienza per lo sviluppo verticale del curriculum

5. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

? implementazione dei rapporti con le aziende, in particolare per le attività di formazione

6. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

potenziamento della formazione continua del personale d'Istituto, finalizzata ad una ricaduta costruttiva sugli alunni e sulla persona

7. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

? implementazione dei rapporti con le aziende, in particolare per le attività di formazione; ? incontri con formazione incontri con formazione post diploma e famiglie per il monitoraggio in uscita.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Gestione dei conflitti interpersonali (agire in modo autonomo e responsabile).

Traguardo

Promozione di tecniche per la soluzione dei conflitti
Ascolto di se stessi e degli altri. Riduzione del numero di sanzioni legate al comportamento

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curriculum, progettazione e valutazione

? verifica in itinere della programmazione dipartimentale, con particolare attenzione ai criteri di valutazione, ed individuazione dei saperi essenziali irrinunciabili nei percorsi curriculari graduati per il raggiungimento delle competenze minime in uscita;

2. Ambiente di apprendimento

? Individuare criteri di formazione delle classi che garantiscano equi-eterogeneità

3. Inclusione e differenziazione

? realizzazione di interventi di recupero incentrati sul metodo di studio per gli studenti delle classi prime;

4. Inclusione e differenziazione

? incremento delle attività laboratoriali interdisciplinari, cura degli spazi specializzati per realizzare in pieno l'inclusione scolastica, assicurando lo sviluppo di competenze anche residuali;

5. Continuità e orientamento

? progettazione di una griglia di rilevazione per le scuole medie di provenienza per lo sviluppo verticale del curriculum

6. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

? implementazione dei rapporti con le aziende, in particolare per le attività di formazione

7. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

potenziamento della formazione continua del personale d'Istituto, finalizzata ad una ricaduta costruttiva sugli alunni e sulla persona

8. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

? implementazione dei rapporti con le aziende, in particolare per le attività di formazione; ? incontri con formazione incontri con formazione post diploma e famiglie per il monitoraggio in uscita.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

La scelta delle priorità è conseguente ad alcune delle criticità riscontrate all'interno della scuola. Da un lato si ravvisa la necessità di migliorare le strategie per lo sviluppo armonioso e integrale del futuro

cittadino, dall'altro si propone di abbattere, attraverso opportuni interventi didattici collegiali, il numero di studenti non ammessi alla classe successiva o con debiti formativi in una o più discipline. A tal fine si è lavorato per avere una maggiore uniformità tra i docenti dei diversi Dipartimenti e all'interno dei singoli Consigli di classe. Per quanto riguarda le prove INVALSI il punteggio di italiano e matematica della scuola è aumentato, tanto da essere superiore a quello di scuole con background socio - economico e culturale simile. Pertanto si sottolinea il trend positivo relativo ai risultati ottenuti nelle singole prove, grazie anche a una maggiore attenzione alla preparazione delle stesse e a una più attenta supervisione da parte dell'apposita commissione.